

STRISCIA LA NOTIZIA ALL'AQUILA: "SAREMO VICINI AI TERREMOTATI"

8 Dicembre 2010

L'AQUILA - Verificare a che punto è il processo di ricostruzione, e per non dimenticare. Con questi obiettivi una troupe del tg satirico "Striscia la notizia" è stata nei giorni scorsi all'Aquila per registrare un servizio andato in onda nella puntata di martedì sera.

"Molti aquilani ci hanno scritto dicendoci 'Non dimenticateci' - ha detto uno dei volti storici del programma, Jimmy Ghione - E noi non dimentichiamo, saremo sempre vicino agli aquilani e gli abruzzesi".

Ghione inizia intervistando una donna all'altezza di Piazza Duomo che riconosce come nel momento dell'emergenza sia stato fatto molto ma alla domanda di come è la situazione, rivolta anche ad un altro signore nei pressi della Villa Comunale, la risposta è sempre quella: "La ricostruzione è ferma. I cantieri funzionano in periferia. In centro assolutamente no".

Stesso discorso per altri due giovani e altre persone intervistate: "La ricostruzione è ferma, fanno tutti scaricabarile. A parte la realizzazione del progetto C.a.s.e. non è stato fatto altro". "Mi manca L'Aquila" dice sconsolata un'anziana.

Per provare a dare una risposta sui ritardi della ricostruzione Ghione ha poi intervistato Carlo Gizzi, responsabile comunicazione della Struttura per la gestione dell'emergenza.

"Le macerie sono state rimosse e selezionate - ha spiegato Gizzi - e conferite in discarica. Le pietre scolpite e lavorate saranno riutilizzate per la ricostruzione".

Alla domanda dell'inviato di Striscia: "Salta all'occhio che qui (in centro) non sta lavorando nessuno, come mai", Gizzi prova a dare una risposta: "Sì ma salta all'occhio anche che oggi sta piovendo!". Immediata la replica di Ghione, che non senza un po' di stizza replica: "Ma anche noi lo siamo, gli altri non possono fare altrettanto".

"I lavori stanno procedendo - ha spiegato Gizzi - Quando piove gli operai non lavorano all'aperto, ma all'interno delle chiese, per esempio, stanno lavorando".

Sui tempi per l'avvio dei lavori in centro nemmeno il responsabile della comunicazione Sge è riuscito a fare una previsione, ma Ghione ha chiuso il servizio con una promessa: "Per ora è tutto, ma solo per ora. Garantiamo che L'Aquila non l'abbandoneremo. Un abbraccio forte a tutto l'Abruzzo".

[GUARDA IL SERVIZIO NELLA PUNTATA DI IERI](#)